



Confronto pubblico **Passante di Bologna**

*Partecipazione
e ascolto dei cittadini
per raccogliere proposte
su come migliorare
il progetto di potenziamento
del nodo Tangenziale
e Autostradale di Bologna*

www.passantedibologna.it

LUGLIO - OTTOBRE 2016

QUADERNO DEGLI ATTORI

Presentato da
**CONFEDERAZIONE ITALIANA
AGRICOLTURA (CIA)
CONFAGRICOLTURA
COLDIRETTI**

14 SETTEMBRE 2016

Le organizzazioni professionali agricole, sono consapevoli della criticità trasportistica del nodo bolognese e si augurano la risoluzione del problema il più presto possibile.

La contrarietà manifestata al progetto Passante Nord deriva dalla consapevolezza che negli ultimi anni lo sviluppo economico anche della realtà bolognese si è fermato e, quindi la pianificazione urbanistica prevista negli anni 2000, non si è realizzata. La sensibilità politica di questi ultimi anni ha finalmente approvato norme urbanistiche che non prevedono consumo di suolo agricolo.

Il Passante Nord avrebbe avuto sulla pianura bolognese un impatto devastante. Interessava circa 800 ettari di terreno fertile soggetto ad espropri e un totale di circa 3000 ettari di superficie in cui non si poteva più svolgere agricoltura biologica, colture di pregio e difesa fitosanitaria integrata.

Le organizzazioni Agricole sono favorevoli alla realizzazione del Passante di Mezzo in quanto:

1. La realizzazione dell'opera prevede numerosi accorgimenti (mitigazioni ambientali) che andranno a diminuire l'impatto sul territorio interessato
2. Il progetto passante di mezzo prevede anche il completamento di opere che riguardano la viabilità ordinaria ferme da anni e che contribuiranno a snellire e velocizzare il traffico del territorio bolognese
3. Il minor costo per la realizzazione del tracciato permette di recuperare risorse economiche da destinare ad ulteriori opere di mitigazione ambientale e a realizzare fasce boscate e zone verdi a disposizione dei cittadini
4. L'attuale viabilità del nodo bolognese, spesso congestionata, è fonte di inquinamento. La realizzazione del passante di mezzo, come da progetto, contribuirà a velocizzare il traffico e di conseguenza a non aumentare i fattori inquinanti. Le organizzazioni agricole consapevoli che la cantierizzazione dell'opera potrebbe creare difficoltà di "convivenza" ai residenti, auspicano che venga presa in seria considerazione ogni proposta utile e concreta mirata ad attenuare il più possibile eventuali problematiche.

Per La realizzazione di opere di tale importanza, è indispensabile un confronto con i cittadini le forze economiche e sociali, le categorie imprenditoriali e tutto il territorio interessato, perché ogni soggetto coinvolto può e deve portare critiche e proporre soluzioni. È altresì importante che il dialogo tra amministrazione, società autostrade e il territorio continui fino al completamento dell'opera.

Bologna 14 settembre 2016

CIA - Confagricoltura - Coldiretti (Bologna)